Rimpasto in Regione: siracusani in uscita e siracusani in entrata nella Giunta. Le indiscrezioni

Il tempo di varare una sofferta manovra finanziaria, la terza per la Sicilia, e ricomincia la battaglia politica in Regione. Con il Pd che chiede un rimpasto entro Ferragosto. Quattro nomi nuovi per una nuova "aggiustata" alla squadra di governo di Rosario Crocetta.

Molte le indiscrezioni che hanno preso a circolare nelle ultime ore tra Palermo e Siracusa. Secono alcuni rumors, in uscita potrebbe esserci la siracusana Maria Rita Sgarlata. Assessore regionale al Territorio ed all'Ambiente, ha superato pressochè indenne il primo rimpasto finendo dal Megafono in quota Pd, area Renzi. Ma la sua sostituzione aprirebbe un contrasto proprio con i renziani siciliani. La componente siracusana è piuttosto influente e mal potrebbe accettare che l'unico esponente della provincia nella giunta regionale sia Ezechia Paolo Reale (Agricoltura) alle ultime elezioni amministrative opposto all'attuale sindaco Garozzo, espressione proprio dei renziani. Insomma, questione di equilibri.

Ma anche tra i nomi in entrata c'è spazio per un siracusano. L'indiscrezione riguarda Bruno Marziano, attuale deputato regionale e presidente della Terza Commissione Ars. I cuperliani potrebbero anche proporre l'ex presidente della Provincia di Siracusa come new entry in giunta e così per Marziano potrebbe anche diventare ininfluente il ritorno alle urne previsto in nove sezioni tra Pachino e Rosolini per la ripetizione delle Regionali del 2012.

Al momento, nessun commento da parte dei diretti interessati. Si tratta solo di indiscrezioni politiche sotto l 'ombrellone

o quasi. Ma agosto potrebbe rivelarsi meno balneare del solito per la politica regionale.

Siracusa. Consiglio Comunale in raccoglimento poi l'ok al conto consuntivo. Garozzo: "no rischio default"

Un minuto di silenzio per ricordare Nino Consiglio e Luigi Assenza. Si è aperta così la seduta del Consiglio Comunale di Siracusa nel corso della quale è stato poi approvato il conto consuntivo 2013. Approvati anche due debiti fuori bilancio: il primo, per un ammontare di 958.041 euro, fa riferimento all'espropriazione di terreni per la costruzione di alloggi di edilizia economica popolare in contrada Pizzuta e per la realizzazione della via Asbesta e del completamento della via Oznam; il secondo, per un ammontare di 3.146 euro, fa riferimento al pagamento delle spese per la consulenza tecnica d'ufficio nella stessa causa di esproprio.
Il Consiglio ha poi affrontato il punto riguardante il conto consuntivo 2013. Ad illustrarlo l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani.
Sull'argomento è intervenuto il consigliere Massimo Milazzo, lamentando i ritardi nella produzione dell'atto. Milazzo ha poi parlato dei problemi che incombono sul bilancio dell'Ente legati al minore gettito tributario registrato, ai crediti non esigibili, ai debiti fuori bilancio,e ai diversi contenziosi in atto: "una cifra enorme che porterà il Comune al dissesto".
Un rischio default contenuto secondo il sindaco, Giancarlo Garozzo. "Dalla cancellazione di 15 milioni di crediti non

esigibili, cosa che finora nessuna Amministrazione aveva fatto, alla previsione di una voce specifica per i debiti fuori bilancio, ci siamo mossi appunto per eliminare questo pericolo", ha precisato. Il consuntivo approvato a luglio, poi, "è una novità rispetto a quanto avveniva in passato" ha spiegato sempre Garozzo. Quanto al bilancio di previsione "non c'è alcun ritardo, lo Stato ha dato la proroga al 30 settembre perché si è reso conto che i continui interventi normativi di modifica in materia tributaria hanno creato diversi problemi agli Enti locali in tutto il Paese".
Il conto consuntivo è stato approvato all'unanimità con la sola eccezione del consigliere Milazzo.

Siracusa e la qualità dell'aria dopo la nuova nube nera. Il consigliere Sorbello: "Inammissibile non disporre di dati in tempo reale"

Dopo la nuova nube nera dalal zona industriale, il consigliere comunale Salvo Sorbello (Articolo 4 – Progetto Siracusa) torna a chiedere in maniera "impellente e vitale" che la popolazione siracusana "possa essere informata in tempo reale sulla qualità dell'aria che respira". Sorbello, già particolarmente critico in un recente incontro in consiglio con l'assessore regionale all'Ambiente, Sgarlata, definisce "inammissibile che un cittadino di Siracusa possa sapere in

tempo reale, grazie ad internet, cosa si respira a New York o a Tokio e non conosca invece cosa sta inalando lui ed i suoi familiari, in particolare le persone più deboli come i bambini e gli anziani". Sorbello invita quindi a visitare la pagina del sito web dell'Agenzia Protezione Ambiente (Arpa) dove il bollettino di sintesi della qualità dell'aria non risulta aggiornato. "Il Consiglio Comunale di Siracusa, anche noi opposizione, deve sostenere l'azione dell'amministrazione a tutela della salute dei siracusani".

Politica: il siracusano Enzo Vinciullo eletto nella Direzione Nazionale di Ncd

Trai 40 componenti la direzione nazionale di Ncd c'è anche il siracusano Enzo Vinciullo. Il deputato regionale rappresenta così la Sicilia in seno all'organo decisionale del partito di Angelino Alfano. Vinciullo è stato eletto nel corso dell'assemblea nazionale di Ncd. Siracusa era inoltre rappresentata da una giovane delegazione composta dal consigliere comunale Salvo Castagnino, Gianluca Caruso, Tino Di Rosolini, Mario Pancari, Luca Russo.
"Con piacere abbiamo constatato che la più giovane delegazione all'assemblea nazionale del Ncd é stata quella della provincia di Siracusa che si distingue, ancora una volta, perché investe sui giovani dando loro la possibilità di rappresentare un territorio così difficile e complesso come quello della provincia di Siracusa", ha detto un soddisfatto Vinciullo.

L'on. Zappulla nominato componente della Bicamerale per il Federalismo Fiscale

Tra i 30 componenti della Commissione bicamerale per l’attuazione del federalismo fiscale c’è anche il parlamentare siracusano Pippo Zappulla (Pd). “Assumo questo impegno consapevole dell’importanza e delicatezza del ruolo – ha commentato Zappulla – garantendo il massimo del l’impegno e dell’iniziativa”.

Siracusa. Lutto nella politica: è morto Nino Consiglio

Ha condotto con grande dignità la sua ultima battaglia contro un male incurabile. E’ morto oggi a 69 anni Nino Consiglio, il “Professore”, protagonista della scena politica siracusana degli ultimi vent’anni. Insegnante di storia, ha coltivato sin da giovane la passione per la politica sempre con lo sguardo a sinistra. E’ stato dirigente regionale del Pci, del Pds, dei Ds e del Pd. È stato segretario della Cgil di Siracusa, per poi diventare segretario cittadino del Pci. Nel 1991 è stato eletto la prima volta all’Ars nella lista del Pci, nel 1996 la sua seconda legislatura questa volta eletto nella lista Pds, partito del quale è stato capogruppo. I funerali si terranno

venerdì 25, alle 10,00, nella chiesa di Santa Rita.
“Sono vicina al dolore della moglie e dei figli che gli sono stati accanto nella sua malattia. Uomini come Nino Consiglio, che hanno dominato la scena politica, quando vanno via lasciano un vuoto profondo. A noi rimarrà la memoria della sua intelligenza e della sua forza”, il messaggio della parlamentare Pd, Sofia Amoddio.
Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, ricorda “la grande intelligenza politica di un uomo con cui, nonostante le diverse posizioni di partenza, era sempre interessante confrontarsi e discutere”.
“Ciao Nino, indimenticabile compagno” è il messaggio lasciato sulla sua bacheca Fb dal segretario Pd, Carmen Castelluccio. “Mancherà di certo la sua capacità di rendere visibili e comprensibili i profili delle vicende, delle storie, della storia, solitamente impercettibili ai più”, ha scritto invece il vicesegretario del Pd di Siracusa, Alessio Lo Giudice.

Siracusa. Pd, un coordinamento per i rapporti con l'amministrazione comunale. Castelluccio: "Restiamo fuori dalla giunta"

Un gruppo di lavoro con il compito di “verificare e rilanciare i rapporto con l’amministrazione comunale e di garantire un confronto constante con il gruppo consiliare del Pd”. Il Partito Democratico provinciale risponde con la costituzione

di un coordinamento cittadino che “coinvolgerà i cittadini interessati a dare il proprio contributo” alle tensioni con il sindaco, Giancarlo Garozzo , acuite dopo il rimpasto della giunta di palazzo Vermexio. La direzione provinciale della forza politica di via Socrate ha affrontato ieri l’argomento, assumendo anche altre decisioni, a partire dalla proposta di nominare l’ex assessore ai Lavori Pubblici, Alessio Lo Giudice vice segretario del partito e di inserire l’ex assessore alle Attività produttive, Fabio Moschella nella direzione del Pd. Duro il documento diffuso in mattinata, che spiega come “la direzione provinciale del Pd ritenga politicamente grave che il sindaco non abbia accolto la proposta di un percorso condiviso per la verifica amministrativa e la conseguente composizione della giunta ad un anno dalle elezioni”. Un errore che la nota a firma della segretaria, Carmen Castelluccio definisce ingiustificabile, mentre “la rivisitazione della giunta, nei fatti e nelle scelte – sostiene Castelluccio- appare motivata dalla ricerca di equilibri tra partiti e gruppi vari più che dagli interessi veri della città”.Il Pd ribadisce di aver “dovuto prendere le distanze da quello che appare un modo autoreferenziale di interpretare la responsabilità di amministrare la città”. Il Pd conferma l’intenzione di restare fuori dalla giunta, ma si “ritiene garante del programma elettorale proposto agli elettori perchè incentrato sui contenuti di Progetto Città elaborato proprio dal PD cittadino, impegnandosi a svolgere questo ruolo attraverso un lavoro ancora più attento e puntuale a tutti i livelli”. Della vicenda amministrativa del Comune di Melilli, invece, il partito si occuperà nei prossimi giorni, convocando un apposito incontro con i rappresentanti dei circoli interessati.

Rosolini. Mini Regionali, Gennuso: "Nuovi presidenti di seggio o mi incateno con Vinciullo"

“Giusto cambiare i presidenti dei seggi in occasione delle nuove mini elezioni del 5 ottobre a Pachino e Rosolini”. L’ex deputato regionale Giuseppe Gennuso concorda con il parlamentare dell’Ars, Vincenzo Vinciullo, secondo cui sarebbe opportuno, viste le motivazioni che hanno condotto all’indizione delle nuove votazioni in nove seggi della zona sud, indicare anche nuovi presidenti di seggio. Secondo Gennuso la soluzione migliore sarebbe quella di affidare la presidenza dei nove seggi “a dei magistrati o ad esponenti di altissimo profilo delle forze dell’ordine”. In caso contrario l’ex deputato regionale sarebbe pronto a tornare ad incatenarsi, questa volta insieme a Vinciullo, pronto a dare vita ad una protesta eclatante. Intanto Gennuso ricomincia a parlare di politica, annunciando un’intesa con l’appena rientrato al parlamento siciliano Pippo Sorbello dell’Udc, nuovamente all’Ars dopo i mesi di sospensione per effetto della legge Severino. I due ex colleghi avrebbero individuato “un percorso da avviare per risollevare il territorio, sempre più stretto- osserva l’ex lombardiano- nella morsa della crisi e abbandonato negli ultimi 2 anni da una deputazione regionale che non ha fatto nulla per la provincia, facendo cartello solo per opporsi al ritorno alle urne”.

Sortino. Depuratore dato in gestione a 20.000 euro al mese. Bongiovanni: "Non si scarichi il costo sui cittadini"

Depuratore Sortino affidato in gestione ad una ditta di Trapani. Costo per le casse comunali: 20 mila euro al mese. Così recita un’ordinanza del sindaco contro cui si scaglia oggi Nello Bongiovanni, di Sortino al Centro. “Abbiamo toccato il fondo”, esclama. “Abbiamo 140 dipendenti comunali, possibile che il Comune non sia in grado di gestire il depuratore da se? Non vorrei che questa spesa finisse per essere carica sulle spalle dei sortinesi con un aumento in bolletta”.
(foto: l’ordinanza sindacale)

Reazioni e commenti al ritorno alle urne. Gennuso: "In Sicilia riaffermata la giustizia". Marziano: "Io sereno"

Non si fanno attendere i commenti e le reazioni alla notizia della indizione delle elezioni regionali bis in nove sezioni

tra Pachino e Rosolini. Il 5 ottobre, come ha disposto la giunta regionale, seggi aperti per ripetere le operazioni di voto delle regionali dell'ottobre 2012. Mentre qualcuno sottovoce si lascia scappare un "non è finita qui", ricordando come nei prossimi giorni saranno discussi in altre aule i ricorsi per revocazione presentati da alcuni deputati regionali siracusani, Bruno Marziano torna a parlare di una vicenda "abnorme e frutto di un vero e proprio falso ideologico prodotto dal presidente del tribunale di Siracusa. Pur considerando una violenza le elezioni nei confronti di chi, come me, non ha commesso brogli o reati elettorali, affrontiamo le elezioni con la serenità di chi avendo operato bene, in particolar modo nel territorio di riferimento di queste elezioni, non ha nulla da temere ed anzi è sicuro di uscire rafforzato e con un consenso più ampio frutto del lavoro svolto in questi due anni".
Di tutt'altro tono il commento di Pippo Gennuso, direttamente interessato alla vicenda perchè rimasto fuori dall'Ars per un pugno di voti. "Crocetta è stato di parola", scrive nella sua nota. "Non ho mai avuto dubbi sull'onestà del governatore – afferma ancora Gennuso – e capisco anche le pressioni politiche che ha dovuto subire in questi mesi affinchè non si arrivasse alla decisione, ovvero di tornare a votare il prossimo 5 ottobre. Anche in questa circostanza – conclude l'ex deputato – Crocetta ha rispettato la legalità, applicando una sentenza di un organo dello Stato.In Sicilia è stata riaffermata la Giustizia e la democrazia e soprattutto è stata messa la parola fine agli atteggiamenti arroganti di qualche deputato all'Ars, eletto nella Circoscrizione di Siracusa".
(foto: Assemblea Regionale Siciliana)